

F.LLI ELIA SpA

PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE

SITA NEL COMUNE DI CHIGNOLO PO (PV)

AMPLIAMENTO IN SCIA ALTERNATIVA A
PDC IN VARIANTE A DIA prot. 3475
del 06/06/2017

ID_VIP 3930

Verifica dell'ottemperanza alle
condizioni ambientali
contenute nel provvedimento
di verifica di assoggettabilità a
VIA

RELAZIONE

TECNICA

PREMESSA

Con pec del 09.02.2018, la Società F.Ili Elia SpA presentava alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, alla pratica è stato assegnato il codice identificativo ID_VIP3930.

Con comunicazione in data 06/09/2018 protocollo U.0019970 del registro ufficiale DVA del Ministero dell'Ambiente, il Coordinatore Ing. Venditti comunicava l'emanazione del Provvedimento Direttoriale DVA-DEC-2018-353.

Con il provvedimento di cui sopra il Direttore generale Lo Presti determinava l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Ampliamento della piattaforma logistica intermodale per il trasporto e il deposito di autoveicoli in Chignolo Po (PV)", subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 dello stesso provvedimento.

CONDIZIONE N. 1

Il progetto prevede esclusivamente gli interventi previsti nello Stralcio 1 del progetto presentato in verifica di assoggettabilità a VIA e pertanto la superficie boscata (delimitata dal PTC della provincia di Pavia) non è interessata dagli interventi e non è previsto l'intubamento del colatore Lunardine. Si vedano tavole A03 e A05.

Per la tombinatura del primo tratto del colatore Lunardine con ponticello di passaggio è stata richiesta l'autorizzazione preventiva al Comune di Chignolo Po in data 12 settembre 2018 al n. 17032 di protocollo generale. I lavori avranno inizio dopo l'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Comune di Chignolo Po. Si vedano tavola A07, richiesta di autorizzazione protocollata e relazione tecnica allegata.

Il progetto limita il più possibile le superfici impermeabili, come ricavabile dalla tavola A05, al 26,8% della superficie totale e utilizza le migliori tecniche disponibili per limitare l'impermeabilizzazione e mantenere le funzioni del suolo. Si vedano tavole A03 e A05.

In particolare le corsie di manovra saranno asfaltate con binder a struttura semichiusa e senza tappetino, in modo da a limitare l'impermeabilità del suolo a un coefficiente di afflusso pari a 0,7-0,8, inferiore all'asfalto finito con tappetino.

Allegati alla condizione 1:

ALL_1 TAVOLA A03 Stato di Progetto;

ALL_2 TAVOLA A05 Verifiche PGT;

ALL_3 RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AL COMUNE DI CHIGNOLO PO PER LA REALIZZAZIONE DI PASSAGGIO CARRABILE SU COLATORE LUNARDINE protocollata il 12 settembre 2018 al n. 6948 di Protocollo Generale;

ALL_4 TAVOLA A07 Passaggio su Colatore Lunardine (già allegata alla richiesta di autorizzazione)

ALL_5 RELAZIONE TECNICA PER PASSAGGIO SU COLATORE LUNARDINE (già allegata alla richiesta di autorizzazione).

CONDIZIONE N. 4

Il progetto contiene tutte le misure di mitigazione indicate nello studio ambientale preliminare e nella documentazione integrativa presentata al ministero.

In fase di cantiere saranno previste specifiche misure di mitigazione al fine di escludere qualsiasi interferenza durante i lavori con l'area boscata e possibili contaminazioni del suolo, sottosuolo e delle acque.

Per l'accesso al cantiere sarà richiesto alla Provincia di Pavia, e successivamente realizzato prima dell'inizio delle lavorazioni proprie della piattaforma, un accesso temporaneo esclusivo sulla strada provinciale SP 193, che permetterà l'ingresso ai mezzi di cantiere dal lato Ovest sui terreni agricoli di proprietà. I mezzi entreranno in cantiere dai terreni agricoli di proprietà, escludendo ogni possibile passaggio sull'area boscata e sul colatore Lunardine.

Sarà interdetta ai mezzi di cantiere la pista ciclabile in fregio al confine Sud del lotto, strada bianca realizzata direttamente sull'argine del Deviatore Acque Alte, escludendo ogni possibilità di caduta materiale o automezzi nei corsi d'acqua.

In particolare dopo lo scoticamento, come prima lavorazione saranno realizzati la recinzione verso l'area boscata (lato Est) e il piccolo passaggio sul colatore Lunardine.

In questo modo si esclude ogni possibile interferenza del cantiere con l'area boscata e con il colatore Lunardine su confine Est e con il corso d'acqua superficiale Deviatore Acque Alte su confine Sud.

Si veda tavola A11.

Si ricorda che i lavori di ampliamento riguardano esclusivamente ordinarie opere stradali, senza l'utilizzo di inquinanti di qualsiasi natura che possano essere sversati a carico delle matrici idriche ambientali. Anche l'area non è attraversata da alcun servizio o sottoservizio, pertanto non sono possibili rotture a tubature contenenti inquinanti.

Allegati alla condizione 4:

ALL_6 TAVOLA A11 Fase di cantiere misure di mitigazione.

CONDIZIONE N. 5

La riduzione della impermeabilizzazione del suolo ha lo scopo di collettare minori portate di picco e minor volume annuo di acque meteoriche di dilavamento ai ricettori, permettendo l'infiltrazione nel suolo.

Il piazzale esistente, totalmente asfaltato, recapita tutte le acque meteoriche di dilavamento nel corpo idrico superficiale Deviatore Acque alte su confine Sud.

Si propone un progetto di mitigazione in grado di convertire il recapito delle acque bianche non soggette a trattamento a un bacino di infiltrazione, esattamente come se l'area fosse ancora a uso campi agricoli precedenti l'urbanizzazione e totalmente permeabili.

La superficie del piazzale esistente è pari a 150.000 mq, di cui 100.000 mq non soggetti a trattamento delle acque.

Tutti i 100.000 mq non soggetti a trattamento saranno collettati al bacino di infiltrazione realizzato con DIA 3475 del 6 giugno 2017 e ancora in corso.

Con DIA protocollo 3475 del 6 giugno 2017 attualmente in corso è stato progettato un bacino di infiltrazione in modo che tutte le acque meteoriche di dilavamento dell'ampliamento in progetto fossero totalmente recapitate nei primi strati del sottosuolo a ottenere invarianza idrologica.

Il bacino è stato dimensionato per poter collettare anche le acque dei 100.000 mq di superficie non soggetta a trattamento del piazzale esistente realizzato nel 2002/2004 dopo Conferenza dei servizi.

E' pertanto necessarie realizzare tubazioni che colleteranno le acque dal piazzale esistente al bacino di infiltrazione e chiudere gli scarichi afferenti al Deviatore acque Alte. Si veda tavola A12.

In data 29/03/2018, è stato inoltrato il progetto contenente queste opere all'ente Provincia di Pavia UOC acque, con pec al SUAP di Chignolo Po.

Con atto 31/2018 del 10 maggio 2018 la Provincia di Pavia ha adottato l'Autorizzazione Unica Ambientale e in data 14/05/2018 protocollo 3783, il responsabile del SUAP di Chignolo Po Geom. Alessandro Frascini rilasciava l'AUA alla F.Ili Elia SpA.

Allegati alla condizione 5:

ALL_7 AUA 3783 del 14 maggio 2018;

ALL_8 relazione tecnica;

ALL_9 relazione di calcolo;

ALL_10. TAVOLA A12 Misure di mitigazione della piattaforma esistente. Stato di Fatto e Stato di Progetto

Soresina, 18 settembre 2018

Il Progettista
Dott. Ing. Roberto Carboni